



**ISTITUTO COMPRENSIVO TREBISACCE - ALBIDONA**

**Corrado Alvaro**



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
ISTITUTO COMPRENSIVO "C. Alvaro" 87075 TREBISACCE (CS)  
Via G. Galilei, 35 – Tel. 0981/51280 - Fax 0981/1903163  
C.M.: CSIC8A000R - C.F.: 81000370783  
e- mail: csic8a000r@istruzione.it - csic8a000r@pec.istruzione.it  
sito web: istitutocomprensivotrebisacce.edu.it  
Sede Associata: Albidona

Prot. n. 4786

Circ. n°13  
A.S. 2024/25

Trebisacce, 11/09/2024

Agli alunni e alle Famiglie  
A tutto il personale  
Al Consiglio d'Istituto  
Alle realtà istituzionali,  
culturali e sociali del territorio  
Agli Amministratori locali  
di Trebisacce e Albidona

**OGGETTO: Saluto del Dirigente Scolastico inizio a.s. 2024/25.**

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

Particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione. La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso. La scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita. In tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere.

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, obiettivo che andrà perseguito costruendo un'alleanza educativa con i genitori, nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno.



L'Istituto Comprensivo, dunque, si aprirà alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che ,prima di essere un insieme di norme, è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza.

Insegnare "a essere" oltre che "ad apprendere" è un altro compito della scuola con l'obiettivo di proporre un'educazione che spinga l'individuo a fare scelte autonome.

La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: deve trasformarsi in un'opportunità per tutti. Non basta riconoscere e conservare le diversità preesistenti, nella loro pura e semplice autonomia. Bisogna, invece, sostenere attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto costruttivo. La nostra scuola, dunque, deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: deve trasformarsi in un'opportunità per tutti. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme.

Oggi più che mai, si è chiamati a raccogliere le tante sfide impegnative che, affrontate con audacia e costanza, ci permetteranno di assolvere il compito istituzionale di mettere ogni alunno, nessuno escluso, nella condizione di raggiungere il successo formativo che, necessariamente, passa attraverso quello scolastico.

Auspico pertanto che la nostra scuola-comunità, nell'adempimento del suo compito-servizio, possa crescere in spirito di collaborazione, in serenità e ricchezza culturale.

Il mio augurio è quello di avere un anno proficuo e sereno.

**Buon lavoro a tutti.**

 **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
*Giuseppe Antonio CALAZZO*

